

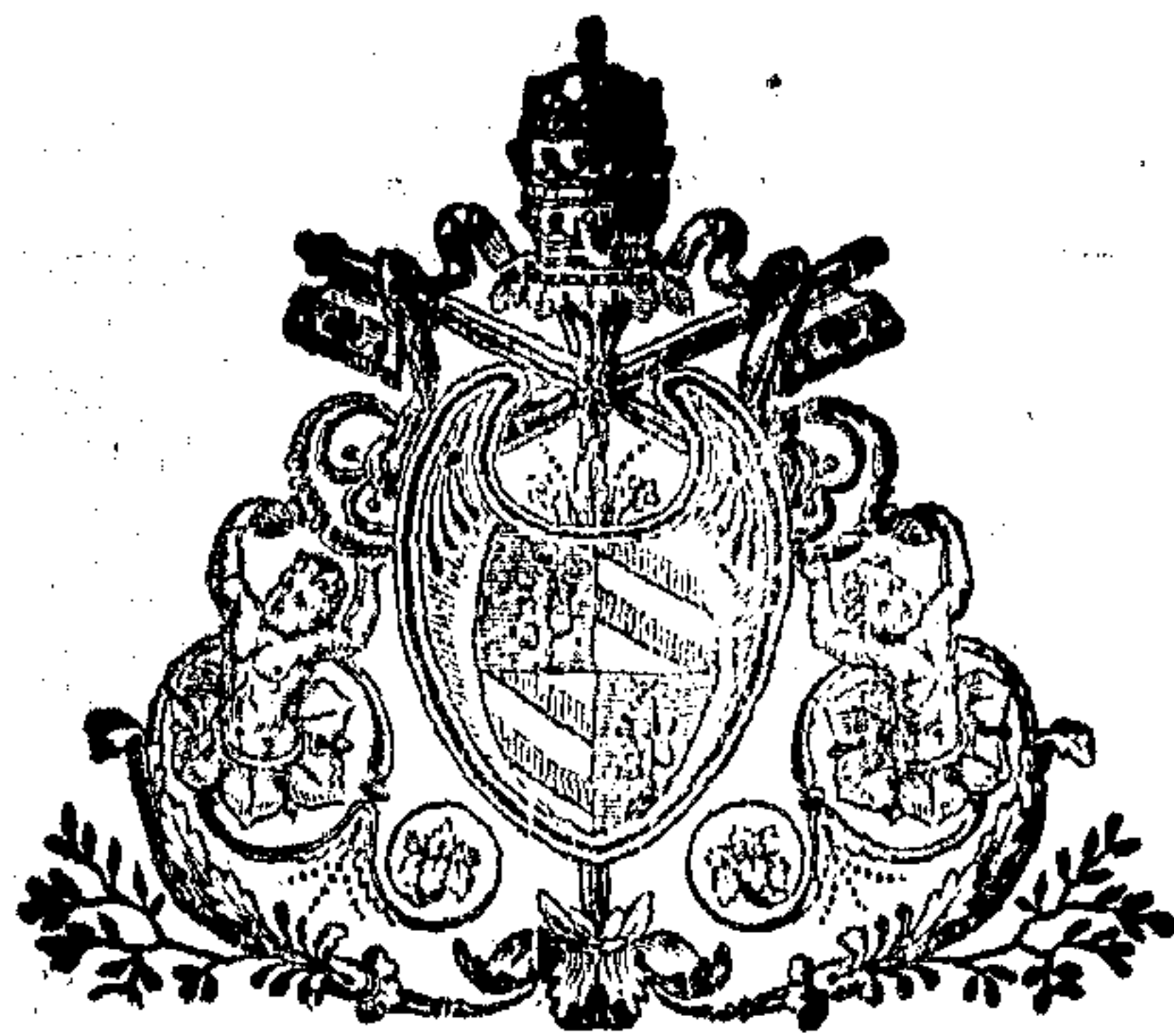


**CONDIZIONI DELL' ASSOCIAZIONE.**

Il *Giornale di Roma* uscirà ogni giorno eccettuati i festivi.

I prezzi vengono fissati

A Roma per trimestre . . . . . 2 50  
 Alle Province (franco) . . . . . 2 80  
 All' Estero (franco fino ai confini) . 2 80



**AVVERTENZE**

Le lettere, i pieghi, i gruppi, come le richieste d'inserzioni, dovranno essere diretti affrancati all' Ufficio d'Amministrazione del *Giornale di Roma*, in Piazza di Sciarra Num. 237.

# GIORNALE DI ROMA

GLI ATTI DEL GOVERNO INSERITI IN QUESTO GIORNALE SONO UFFICIALI.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE NELLA SPECOLA DEL COLLEGIO ROMANO ALL' ALTEZZA DI METRI 48,7 SUL LIVELLO DEL MARE

GIORNI DELL' OSSERVAZIONE	Barometro ridotto alla Temperat. di 0° R.	Termometro R. ester. al Nord	Igrometro a capello	Dirazione del vento	Stato del cielo	Osservazioni fatte ad ore diverse
19 Novembre { Ore 7 antim.	Poll. 27 lin. 11,8	+ 3, 1°	19°	N. f.	Nuvoloso.	Dalle 9 pomer. del 18 Novembre, fino alle 9 pomer. del 19.  Temperat. mass. + 9,9    Temperat. min. + 2,9
» 3 pomer.	» 27 » 10,7	+ 9, 6	43	N. f.	Ser. nuv. sp.	
» 9 pomer.	» 27 » 10,8	+ 4, 9	27	N. f.	Sereno.	

ROMA 20 Novembre.

**PARTE UFFICIALE**

**ABITANTI DI ROMA**

Il Governo Francese, dietro la mia dimanda, consente a richiamarmi, ed oggi stesso rimetto il Comando dell' armata al signor Generale di Divisione Baraguey d' Hilliers inviato a rimpiazzarmi.

Allorchè giunsi fra voi in qualità di Governatore di Roma presi l' impegno di sottrarvi alla violenza ed alla anarchia che vi opprimevano.

Mi compiaccio, abbandonando la Capitale, di vedervi ristabilita l' autorità del Sovrano Pontefice, l' ordine rassodato, le persone protette, le leggi rispettate. Io giunsi al mio scopo.

Il vostro amore pel Sovrano, e la riconoscenza da voi manifestata per l' armata Francese, resero lieve il mio incarico.

M' è dolce lo sperare che ne riceverete in breve il compenso, e che siete per giungere alla meta d' una ansietà assai penosa.

In quanto a me, il tempo che passai fra voi, il bene al quale mi fu dato cooperare, le testimonianze di stima che ne riscossi, saranno i più preziosi ricordi della mia non breve carriera.

I miei più ardenti voti accompagneranno il mio Successore per l' accompagnamento del mandato affidatogli. Altro non ambisco se non che di vederlo realizzato.

Roma 20 Novembre 1849.

*Il Generale in Capo*  
**ROSTOLAN.**

**HABITANS DE ROME**

Le Gouvernement Français m' accorde le rappel que j' ai sollicité, et je remets aujourd' hui le Commandement de l' armée à Monsieur le Général de Division Baraguey d' Hilliers envoyé pour me remplacer.

En arrivant parmi vous comme Gouverneur de Rome, j' ai pris l' engagement de vous soustraire à la violence et à l' anarchie qui pesaient sur vous. J' ai la satisfaction, en quittant la Capitale, d' y laisser l' autorité du Souverain Pontife rétablie, l' ordre raffermi, les personnes protégées, les lois respectées. Mon but a été atteint.

Votre amour pour le Souverain Pontife, votre reconnaissance envers l' Armée ont rendu ma tâche facile. Il m' est doux d' espérer que vous en serez bientôt récompensés, et que vous touchez au terme d' une pénible anxiété.

Quant à moi, le temps que j' ai passé parmi vous, le bien auquel j' ai pu concourir, les témoignages d' estime que j' ai recueillis, seront les plus précieux souvenirs de ma longue carrière.

Mes vœux les plus ardens accompagneront mon successeur dans l' accomplissement de la

mission qui lui est confiée. Je n' ai plus d' autre ambition que de les voir se réaliser.

Rome le 20 Novembre 1849.

*Le Général en Chef* ROSTOLAN.

**SOLDATS!**

J' ai sollicité mon rappel: le Gouvernement vient de faire droit à mes demandes, et Monsieur le Général de Division Baraguey d' Hilliers est arrivé pour me remplacer.

En me séparant de vous, je remplis un devoir en rendant un nouvel hommage à votre valeur, à votre abnégation, à votre dévouement. Les Soldats de l' Armée, les Marins de l' Escadre, confondus dans les mêmes travaux, dans la même pensée, ont noblement soutenu la gloire de nos pères, justifié l' espoir du pays.

Continuez à persévérer dans la conduite que vous avez tenue: votre discipline, non moins que votre bravoure, augmentera l' éclat du drapeau que la France vous a confié.

Je lègue à mon successeur les sentimens dont j' étais animé pour vous. Personne mieux que lui ne pouvait les comprendre et les continuer. Un grand nombre d' entre vous connaissent les services qu' il a rendus à la France, ses titres à la confiance de l' armée. Ils les diront à leurs camarades.

Soldats! mes regrets sont profonds de quitter le commandement d' une armée qui est devenue la gloire et l' orgueil de la France; mais ils trouveront une consolation dans les services nouveaux que vous rendrez à la patrie, et dans l' espoir de vous retrouver un jour.

Rome le 20 Novembre 1849.

*Le Général en Chef* ROSTOLAN.

**MINISTERO DELLE ARMI.**

*Ordine del Giorno 15 Novembre.*

Essendo stati ora comunicati dall' Autorità Superiore gli elenchi di tutte le promozioni, decorazioni e distinzioni concesse per volontà e disposizione della SANTITÀ' DI NOSTRO Signore, nell' assenza dai suoi Stati, il Ministro delle Armi ne dà conoscenza allo Stato Militare per la regolarità ed effetto relativo, colla seguente pubblicazione:

**NELLO STATO MAGGIORE DI PIAZZA.**

Maggiore giubilato, *Caramelli Filippo*, a Tenente-Colonnello in attività li 23 Gennajo 1849.  
 Capitano, *Londi Salvatore*, a Maggiore li 23 detto.

**NEL REGGIMENTO CARABINIERI.**

Sotto-Tenente, *Mascalchi Salvatore*, a Capitano li 23 detto, decorato della Croce di S. Gregorio li 27 Luglio detto.  
 Sotto-Tenente, *Gennari Serafino*, a Capitano li 23 Gennajo detto.  
 Tenente, *Molajoni Tommaso*, a Capitano li 22 Febbrajo detto.  
 Tenente, *Mascalchi Gio. Battista*, a Capitano li 29 Gennajo detto.

Sotto-Tenente, *Zambelli Michele*, a Tenente coi distintivi di Capitano li 17 Luglio detto.

Sotto-Tenente onorario, *Scagliosi Filippo*, a Tenente li 15 Gennajo detto.

Maresciallo d' alloggio onorario, *Renzoni Benedetto*, a Tenente li 23 Gennajo detto.

Sotto-Tenente onorario, *Sampieri Pietro*, a Tenente effettivo li 15 Aprile 1849.

Maresciallo d' alloggio, *Soroni Vincenzo*, a sotto-Tenente li 23 Gennajo detto.

Maresciallo, *Anelli Filippo*, a sotto-Tenente li 23 Gennajo detto.

Maresciallo, *Incelli Michelangelo*, a sotto-Tenente li 23 Gennajo detto.

Maresciallo onorario, *Domeniconi Gio. Domenico*, a sotto-Tenente li 23 Gennajo detto, e decorato della medaglia *Benemerenti* colla stessa data.

Maresciallo onorario, *Polidori Marco*, a sotto-Tenente li 23 Gennajo detto, e decorato della medaglia *Benemerenti* nel medesimo giorno.

Maresciallo, *Marella Carlo*, a sotto-Tenente li 23 Gennajo detto, e decorato della medaglia *Benemerenti* colla stessa data.

Maresciallo Capo, *De Stefanis Giuseppe*, a sotto-Tenente li 10 Febbrajo detto.

Sotto-Tenente in ritiro, *Prefetti Andrea*, richiamato in attività di servizio li 10 Febbrajo detto.

Commesso al Comando Superiore, *Nardoni Vincenzo*, a sotto-Tenente li 19 Aprile detto.

Maresciallo Capo onorario, *Galanti Pasquale*, a sotto-Tenente li 28 Febbrajo detto.

Maresciallo a piedi, *Cappucci Luigi*, a sotto-Tenente li 29 Gennajo detto.

Brigadiere, *Mascalchi Nazzareno*, a Maresciallo Capo li 23 Gennajo detto, ed a sotto-Tenente li 28 Luglio detto.

Brigadiere a piedi, *Capanna Giuseppe*, a Maresciallo li 23 Gennajo detto, e decorato della medaglia *Benemerenti* li 27 Luglio detto.

Brigadiere a piedi, *Giusti Giuseppe*, a Maresciallo li 23 Gennajo detto.

Brigadiere a piedi, *Cappucci Barnaba*, a Maresciallo li 23 Gennajo detto.

Brigadiere a piedi, *Paravani Giuseppe*, promosso a Maresciallo li 23 Gennajo, e a Maresciallo Capo li 28 Febbrajo detto.

Vice-Brigadiere a piedi, *Tommasi Lorenzo*, a Brigadiere li 28 Febbrajo detto.

Brigadiere a piedi, *D' Ambrogi Luigi*, a Maresciallo li 23 Gennajo detto.

Brigadiere a piedi, *Casali Antonio*, a Maresciallo li 23 Gennajo detto.

Maresciallo a piedi, *Perfetti Felice*, a Maresciallo Capo effettivo li 14 Agosto detto.

Carabiniere, *Berdoli Giuseppe*, a Maresciallo li 25 Gennajo detto.

Carabiniere a piedi, *Bianchi Ettore*, con i distintivi di vice-Brigadiere, a Brigadiere a piedi li 24 Gennajo detto, ed a Maresciallo li 28 detto.

Brigadiere, *De Angelis Francesco*, a Maresciallo li 14 Agosto detto.

Vice-Brigadiere a piedi, *Menarini Raffaele*, a Brigadiere li 29 Gennajo detto, ed a Maresciallo li 14 Agosto detto.

Brigadiere, *Liburdi Domenico*, a Maresciallo li 14 Agosto detto.

Maresciallo onorario, *Piletti Andrea*, a Maresciallo effettivo li 20 Agosto detto.

Carabiniere a cavallo, coi distintivi di vice-Brigadiere, *Mattoli Alessandro*, a Brigadiere a cavallo li 23 Gennajo detto.

Carabiniere a cavallo, coi distintivi di vice-Brigadiere, *Villori Luigi*, a Brigadiere a cavallo li 23 Gennajo detto.

Vice-Brigadiere a piedi, *Comuletti Marcello*, a

Brigadiere a piedi li 23 Gennajo detto, e decorato della medaglia *Benemerenti* li 27 Luglio detto.

Carabiniere, coi distintivi di vice-Brigadiere, *Volponi Angelo*, a Brigadiere a piedi li 24 Gennajo detto.

Vice-Brigadiere a piedi, *Allegiani Giovanni*, a Brigadiere a piedi li 24 Gennajo detto.

Vice-Brigadiere, *Comuletti Gaspare*, a Brigadiere a piedi li 24 Gennajo detto.

Carabiniere, coi distintivi di vice-Brigadiere, *Falconi Lorenzo*, a Brigadiere a piedi li 24 Gennajo detto.

Carabiniere, coi distintivi come sopra, *Merolli Gennaro* a Brigadiere a piedi li 24 Gennajo detto.

Vice-Brigadiere a piedi, *Pellicioni Antonio*, a Brigadiere li 28 Febbrajo detto.

Carabiniere a cavallo, *Appiotti Giacinto*, a Brigadiere a cavallo li 27 Luglio detto, e decorato della medaglia *Benemerenti*, in data 28 Febbrajo detto.

Carabiniere comp. scelta, *Massi Pietro*, a Brigadiere a cavallo li 18 Aprile detto.

Carabiniere, *Rossi Luigi*, a Brigadiere li 28 Febbrajo detto.

Carabiniere, *Capogrossi Vincenzo*, a Brigadiere li 11 Marzo detto.

Carabiniere a piedi, *Nardoni Leone*, a Brigadiere li 5 Maggio detto.

Carabiniere come sopra, *Pace Angelo*, a Brigadiere li 20 Agosto detto, e decorato della medaglia d'argento di media dimensione li 2 Settembre detto.

Vice Brigadiere a piedi, *Panelli Settimio*, a Brigadiere li 5 Maggio detto.

Carabiniere, *Tenti Luigi*, a vice Brigadiere li 29 Gennajo detto, e a Brigadiere li 14 Agosto detto.

Carabiniere, *De Rossi Giovanni*, a Brigadiere li 14 Agosto detto.

Carabiniere a cavallo, *Pascucci Salvatore*, a vice-Brigadiere a cavallo li 23 Gennajo detto.

Carabiniere come sopra, *Trombetta Luigi*, a vice-Brigadiere a cavallo li 28 Gennajo detto.

Carabiniere a cavallo, *Fumasoli Sebastiano*, a vice-Brigadiere li 23 Gennajo detto, ed a Brigadiere a cavallo li 27 Luglio detto.

Carabiniere a piedi, *Genovesi Francesco*, a vice-Brigadiere li 23 Gennajo detto.

Carabiniere comp. scelta, *Cupini Francesco*, a vice-Brigadiere li 27 Luglio detto, e decorato colla medaglia *Benemerenti* colla stessa data.

Carabiniere a piedi, *Spelta Domenico*, a vice-Brigadiere li 23 Luglio detto.

Carabiniere a piedi, *Parisella Paolo*, a vice-Brigadiere li 23 Gennajo detto, e decorato della medaglia *Benemerenti* li 27 Luglio detto.

Carabiniere a piedi, *Arduini Domenico*, a vice-Brigadiere li 23 Gennajo detto.

Carabiniere a piedi, *Camajoni Serafino*, a vice-Brigadiere li 23 Gennajo detto, e decorato della medaglia *Benemerenti* li 27 Luglio detto.

Carabiniere comp. scelta, *Landi Antonio*, a vice-Brigadiere li 23 Gennajo detto.

Carabiniere come sopra, *Petroni Gabriele*, a vice-Brigadiere a piedi li 28 Febbrajo detto.

Carabiniere a piedi, *Giovanelli Giulio*, a vice-Brigadiere a piedi li 28 Febbrajo detto.

Carabiniere a piedi, *Ferrazzoli Angelo*, a vice-Brigadiere a piedi li 28 Febbrajo detto, e decorato della medaglia *Benemerenti* li 23 Gennajo detto.

Carabiniere come sopra, *Museo Gabriele*, a vice-Brigadiere a piedi li 28 Febbrajo detto, e decorato della medaglia *Benemerenti* li 23 Gennajo detto, e con altra simile li 27 Luglio detto.

Carabiniere a piedi, *Alliè Francesco*, a vice-Brigadiere a piedi li 28 Febbrajo detto, e decorato della medaglia *Benemerenti* li 23 Gennajo detto, e con altra simile li 27 Luglio detto.

Carabiniere a piedi, *Costantini Carlo*, a vice-Brigadiere a piedi li 28 Febbrajo detto, e decorato della medaglia *Benemerenti* li 23 Gennajo, e con altra simile li 27 Luglio detto.

Carabiniere come sopra, *Malandrucco Gio. Domenico*, a vice-Brigadiere a piedi li 28 Febbrajo detto.

Carabiniere come sopra, *Incelli Domenico*, a vice-Brigadiere a piedi li 28 Febbrajo detto, e decorato colla medaglia *Benemerenti* li 23 Gennajo detto.

Carabiniere come sopra, *Lucarelli Domenico*, a vice-Brigadiere li 29 Gennajo detto.

Carabiniere come sopra, *Trombetta Vincenzo*, a vice-Brigadiere li 29 Gennajo detto.

Al Carabiniere a piedi, *Armellini Ercole*, accordati i distintivi di vice-Brigadiere li 29 Gennajo detto.

Al Carabiniere come sopra, *Pasquali Pietro*, accordati i distintivi di vice-Brigadiere li 29 Gennajo detto.

Al Carabiniere come sopra, *Terribili Alessandro*, accordati i distintivi di vice-Brigadiere li 29 Gennajo detto.

Carabiniere a cavallo, *Catorci Domenico*, a vice-Brigadiere a cavallo li 5 Maggio detto.

Carabiniere a cavallo, *Zanni Antonio*, a vice-Brigadiere a cavallo li 5 Maggio detto.

Carabiniere a piedi, *Silvestrini Pietro*, passato a cavallo li 16 Luglio detto.

Carabiniere a piedi, *Tempioni Giuseppe*, decorato della medaglia *Benemerenti*, li 28 Febbrajo detto.

Carabiniere come sopra, *Paris Giuseppe*, decorato della medaglia *Benemerenti* li 28 Febbrajo detto.

Carabiniere come sopra, *Progetti Gaspare*, deco-

rato della medaglia *Benemerenti* li 28 Febbrajo detto.

Carabiniere come sopra, *Passerelli Vittorio*, decorato della medaglia *Benemerenti* li 28 Febbrajo detto.

Carabiniere come sopra, *Nazziconi Giuliano*, decorato colla medaglia *Benemerenti* li 28 Febbrajo detto.

Carabiniere come sopra, *Biancucci Giovanni*, decorato della medaglia *Benemerenti* li 28 Febbrajo detto.

Carabiniere a piedi, *Varnesi Francesco*, decorato della medaglia *Benemerenti* li 28 Febbrajo detto.

Carabiniere come sopra, *Delserrone Pietro*, decorato della medaglia *Benemerenti* li 23 Gennajo detto, e di altra simile li 27 Luglio detto.

Carabiniere come sopra, *Castellani Bernardino*, decorato della medaglia *Benemerenti* li 23 Gennajo detto.

Carabiniere come sopra, *Fiorenza Saverio*, decorato della medaglia *Benemerenti* li 23 Gennajo detto, e con altra simile li 27 Luglio detto.

Carabiniere come sopra, *Ciampini Alessandro*, decorato della medaglia *Benemerenti* li 23 Gennajo detto.

Carabiniere a piedi, *D'Onofri Gabriele*, decorato della medaglia *Benemerenti* li 23 Gennajo detto.

Carabiniere come sopra, *Penna Francesco*, decorato della medaglia *Benemerenti* li 23 Gennajo detto, e con altra simile li 27 Luglio detto.

Carabiniere come sopra, *Stella Felice*, decorato della medaglia *Benemerenti* li 23 Gennajo detto, e con altra simile li 27 Luglio detto.

Carabiniere, *Giglioli Carlo*, decorato della medaglia *Benemerenti* li 23 Gennajo detto.

Carabiniere come sopra, *Mainella Giovanni*, decorato della medaglia *Benemerenti* li 23 Gennajo detto.

Carabiniere come sopra, *Tenci Michele*, decorato della medaglia *Benemerenti* li 23 Gennajo detto.

Carabiniere come sopra, *Minocchia Giuseppe*, decorato della medaglia *Benemerenti* li 23 Gennajo detto, e con altra simile li 27 Luglio detto.

Carabiniere come sopra, *D'Agostini Fortunato*, decorato della medaglia *Benemerenti* li 28 Febbrajo detto.

Carabiniere come sopra, *Moschetti Augusto*, decorato della medaglia *Benemerenti* li 28 Febbrajo detto.

Carabiniere come sopra, *Casagrande Andrea*, decorato della medaglia *Benemerenti* li 28 Febbrajo detto.

Carabiniere come sopra, *Baroncini Francesco*, decorato della medaglia *Benemerenti* li 23 Gennajo detto.

Carabiniere come sopra, *Volpi Michele*, decorato della medaglia *Benemerenti* li 23 Gennajo detto.

Carabiniere a piedi, *Termini Giovanni*, decorato della medaglia *Benemerenti* li 23 Gennajo detto.

Carabiniere come sopra, *Fea Luigi*, decorato della medaglia *Benemerenti* li 23 Gennajo detto.

Carabiniere come sopra, *Mazzotta Vincenzo*, decorato della medaglia *Benemerenti* li 28 Febbrajo detto.

Carabiniere come sopra, *Battisti Domenico*, decorato della medaglia *Benemerenti* li 27 Luglio detto.

Carabiniere come sopra, *Valeriani Gio. Battista*, decorato della medaglia *Benemerenti* li 28 Febbrajo detto.

Carabiniere come sopra, *Caposerri Vincenzo*, decorato della medaglia *Benemerenti* li 27 luglio detto.

Carabiniere come sopra, *Fajola Lorenzo*, decorato della medaglia d'argento di piccola dimensione li 27 luglio detto.

Carabiniere come sopra, *Deangelis Pietro*, decorato della medaglia d'argento di piccola dimensione li 27 Luglio detto.

**NELLA MARINA.**

A *Palisi Clemente*, accordati i distintivi di sotto-Tenente li 25 Luglio detto.

**NELLA FANTERIA DI LINEA.**

Capitano di terza classe, *Deleoni Mariano*, passato alla prima classe.

*Sommariva* . . . . nominato Tenente di Linea li 22 Febbrajo detto.

Sotto-Tenente del primo Reggimento estero, *Kanzler Ermanno*, promosso a Tenente li 17 Aprile detto.

*Desimoni Silvestro*, nominato sotto-Tenente il primo Febbrajo detto.

*Persiani Antonio*, Caporale, promosso ad ajutante sotto-Uffiziale li 20 Dicembre 1848, e decorato della medaglia d'argento di media dimensione colla stessa data.

Comune, *Peci Teodoro*, a Sargente li 20 Dicembre 1848, decorato della medaglia *Benemerenti* di piccola dimensione colla stessa data.

Comune, *Persiani Pio*, a Sargente li 20 Dicembre 1848, e decorato della medaglia *Benemerenti* di piccola dimensione, detta data.

Comune, *Martini Gio. Battista*, a Sargente li 20 Dicembre 1848, e decorato della medaglia di piccola dimensione colla stessa data.

Comune, *Martini Giulio*, a Sargente li 20 Dicembre 1848, e decorato della medaglia *Benemerenti* di piccola dimensione come sopra.

Caporale, *Saraceni Giacomo*, a Sargente li 22 Febbrajo 1849.

Caporale, *Cielli Alessandro*, a Sargente li 22 Febbrajo 1849.

Caporale, *Scaramucci Vincenzo*, a Sargente li 22 Febbrajo 1849.

Comune, *Cerasale Sebastiano*, a Caporale li 20 Dicembre 1848, e decorato della medaglia d'argento di piccola dimensione colla stessa data.

Comune, *Mattioli Natale*, a Caporale li 20 Di-

cembre 1848, decorato della medaglia d'argento di piccola dimensione colla medesima data.

Comune, *Spirinigliozzi Giuseppe*, a Caporale li 20 Dicembre 1848, decorato della medaglia d'argento di piccola dimensione colla medesima data.

Comune, *Jannelli* . . . . a Caporale li 22 Febbrajo 1849.

Comune, *Zama Niccola*, decorato della medaglia in argento di piccola dimensione li 22 Febbrajo detto.

Comune, *Cocchetti Mario*, decorato della medaglia in argento di piccola dimensione li 22 Febbrajo detto.

Comune, *Progetti Flaviano*, decorato della medaglia in argento come sopra.

Comune, *Castellari Antonio*, decorato della medaglia in argento come sopra.

Comune, *Scardoni* . . . . decorato della medaglia di argento come sopra.

Il Caporale della Fanteria di Linea, *Sammartini Vincenzo*, è promosso a Sargente li 20 Gennajo 1849.

Il Caporale come sopra, *Protino Girolamo*, è promosso a Sargente come sopra.

Il Comune di Linea, *Sergiacomi Giovanni*, è decorato della medaglia *Benemerenti* di piccola dimensione li 2 Aprile 1849.

**NELLA CAVALLERIA.**

Ajutante sotto-Uffiziale della Civica di Tivoli, *Alcioni Raffaele*, nominato sotto-Tenente li 15 Aprile 1849, e destinato al Reggimento Dragoni li 11 Giugno detto.

Dragone, *Zannetti Raffaele*, trasferito al Reggimento Carabinieri.

*Frezza Antidoro*, del Reggimento Dragoni, è trasferito nel Corpo de' Carabinieri, colla promozione al grado di Brigadiere il 1 Gennajo 1849.

Il Ministro delle Armi  
Firmato - D. ORSINI.

**MINISTERO DELLE FINANZE**

*Notificazione.*

Essendo scaduto il termine stabilito nella Notificazione degli 8 Ottobre pross. pass. per le offerte dell'Appalto privativo delle Diligenze da Roma a Ferrara, da Roma a Radicofani, e da Bologna alle Filigare, ed essendo state aperte quelle ricevute senza essersi trovate accettabili, s'invitano nuovamente tutti coloro che volessero aderire a tale Appalto, di presentare le loro offerte chiuse e sigillate nell'Ufficio Argenti, Segretario e Cancelliere della Reverenda Camera Apostolica, e nella Segreteria di qualunque dei Capo-luoghi delle Province, nel termine di giorni quindici dalla data della presente, ed i quali andranno a scadere il di 3 Dicembre al mezzo-giorno, avvertendo di procedere con le stesse norme enunciate nella suddetta Notificazione degli 8 Ottobre ultimo, tanto riguardo alla cognizione da prendersi del Capitolato, quanto per la trasmissione delle offerte medesime al Ministero delle Finanze, nell'ordinario immediatamente dopo la scadenza dell'enunciato nuovo termine, ond'essere riunite a quelle presentate negli atti del Cancelliere e Segretario della Reverenda Camera Apostolica, e quindi aperte per essere prese in considerazione, salvo l'esperimento di Vigesima e Sesta.

Roma dalla residenza del Ministero delle Finanze li 18 Novembre 1849.

*Il Pro-Ministro ANGELO GALLI.*

**PARTE NON UFFICIALE**

Il sig. Generale di Divisione Baraguay d'Hilliers, Comandante in capo l'esercito di spedizione Francese, nominato Ministro plenipotenziario di quella Repubblica presso la Santa Sede, giunse in Roma jeri mattina.

Ad un'ora pomeridiana recossi a complimentare gli Eminentiss. e Reverendiss. signori Cardinali componenti la Commissione Governativa di Stato.

Il sig. Generale di Divisione Rostolan, già Comandante in capo l'esercito di spedizione, avendo preso congedo dagli Eminentissimi e Reverendissimi signori Cardinali componenti la suddetta Commissione Governativa di Stato, jeri le Eminenze Loro Reverendissime nella sera gli restituirono la visita.

**NOTIZIE DELLE PROVINCE**

PESARO 15 Ottobre.

La Commissione Municipale di Pesaro, lieta del suo felice ritorno cogli altri popoli dello Stato sotto il paterno regime della Santa Sede, nel Congresso del giorno 15 Ottobre p. p., votava per acclamazione al Regnante SOMMO PONTEFICE PIO NONO il seguente indirizzo, che Sua Eccellenza Rma Monsignor Milesi-Pironi, degnissimo Pro-Legato di questa Provincia, si compiacqua di accompagnare con suo Dispaccio. Il quale omaggio di gratitudine e di leal sudditanza ri-

portò in risposta dalla Sovrana Clemenza la venerata Lettera Pontificia che s'inserisce qui appresso.

**BEATISSIMO PADRE**

Onorati dello incarico provvisorio di questa Municipale Amministrazione, al quale è desiderio nostro di poter soddisfare, sentiamo altamente il bisogno e il dovere di volgere a VOSTRA BEATITUDINE riverenti parole, che Vi mostrino in parte la nostra esultanza nel riposarci di nuovo all'ombra salutare del vostro pacifico Principato.

Nè questo giubilo è altrimenti parziale a noi, ma profondamente sentito da tutta quanta la Città nostra, la quale si pregia ed onora di antichi e moderni esempi di perfetta devozione alla Santa Sede: e quando a più dure prove la posero i politici turbamenti, allora emerse più chiara la sua costanza. E però quel turbine impetuoso, che rese non ha guari attonite e stupefatte le menti umane, poté rapirci per alcun tempo *anco* le insegne della nostra sudditanza; ma non già spegnere, nè menomare nei Pesaresi i sentimenti di filiale osservanza e di fede al Capo visibile della Chiesa, all' Augusto loro Principe e Padre. Poichè, oltre la Religione e l'onore, ci parlavano al cuore la gratitudine dei benefici ricevuti, e la speranza di quella vera prosperità, che solo dalla sapienza ed amore della SANTITA' VOSTRA attendiamo.

A quel Dio pertanto, che nell'abisso de' suoi consigli umilia ed esalta, mortifica e ridona la vita, innalziamo i più fervidi voti, perchè, a maggior gloria e salute dei Vostri Sudditi e dell'intera Cristianità, tostamente Vi riconduca al Trono del Vaticano, e Vi conceda giorni felici e longevi.

Supplichiamo infine la SANTITA' VOSTRA, che degnar voglia di graziosa accoglienza questo umile omaggio e devoto degli animi nostri: e da questa fiducia riconfortati imploriamo sopra la Città di Pesaro e su di noi l'Apostolica Benedizione.

Di Pesaro a' 15 Ottobre 1849.

*La Commissione Municipale.*

Conte VINCENZO HONDEDEI GERMANI *Presidente.* - Dottor LUIGI VACCAI - Cavaliere POMPEO MANCINI. - Conte TOMMASO MAMIANI. - PAOLO GIORGI. - PIETRO SCACCIANI. - ANDREA RICCI. - GIOVANNI GIRONI. - ANTONIO ROSA. - Monsig. VINCENZO Preposto REGGIANI *Deputato Ecclesiastico.* - CESARE STEFANI *Assessore supplente.*  
ODOARDO BARILI *Segretario.*

**PIUS PP. IX.**

Dilecti Filii, Salutem et Apostolicam Benedictionem.

Officium litterarum Vestrarum benigno accepimus animo, habet enim vestrae ac universae istius Civitatis erga Nos et Civilem Sanctae hujus Sedis Principatum testimonium fidei et observantiae, atque una memorem beneficiorum animum ostendit, quae in Civitatem ipsam ab paterno Romanorum Pontificum regimine nunquam non derivarunt. Verum Nos adhuc subit tristissima improborum illorum hominum recordatio, qui licet propter nostram clementiam suorum criminum poenas effugerint, ab nefariis tamen consiliis et machinationibus suis nullo in negotio recedentes, subditum Nobis populum suas sequi partes coegerunt, et primum ad arma, ac denique ad rebellionem pertraxerunt. Itaque nihil potius Vobis esse debet, Dilecti Filii, quam iustam praeterita rerum publicarum conversione Civitati Vestrae maculam delere, ac factis ostendere Vos omnes ab eorum studiis omnino abhorre, qui perversis gradiuntur viis, et per speciem libertatis, Dei et Ecclesiae praecepta pesumant, ac legitima ejusque potestatis jura, legesque subvertunt. Det Civitati isti benignissimus Dominus misericordias, omnemque ab ipsa repellat nequitiam, quo jugi christianarum virtutum omnium exercitio, pace, et concordia Vos perfruamini, ac felices esse possitis. Nos interim, in tanti hujus boni auspicii, Apostolicam Benedictionem Vobis, Dilecti Filii, Vestrisque Concivibus intimi paterni cordis affectu amanter impertimur.

Datum Neapoli in Suburbano Portici, die 28 Octobris anni 1849, Pontificatus Nostri anno quarto.

**PIUS PP. IX.**

**FROSINONE 15 Novembre.**

In uno degli scorsi giorni una deputazione della Città e Provincia di Frosinone ebbe il bene di essere ammessa all'udienza di SUA SANTITA' nella residenza di Portici; e il Capo di essa volse rispettosamente la parola alla SANTITA' SUA in questi termini.

**BEATISSIMO PADRE**

» La Provincia dalla quale meno vi allontanaste nell'uscire da' Vostri Dominii, fu pur quella che meno a Voi mancasse della fede politica, sigillata già dalla storia de' secoli, e che le ultime calamitissime vicende non valsero a spegnere, a fronte degli sforzi di pochi sconsigliati, che sperarono nel rovescio del Vostro Trono, quello dell'ordine, cui facevan succedere le catene del più abominevole servaggio.

» Ma quella mano potentissima, che invisibile regge di lassù le cose terrene, le infrangeva solennemente per mezzo dell'invitte Armie Cattoliche, e noi primi, PADRE SANTO, a tornare alla Vostra obbedienza, primi sperimentammo gli effetti benefici dell'acclamato Vostro regime. Se non che ci contur-

ba il pensiero di vedervi ancora lontano, e ci permettiamo di affrettare col desiderio più fervido ed ardente l'alba del dì che Vi vedrà far ritorno fra noi. Essa sarà la più giuliva, dopo quella in cui la Divina Provvidenza Vi donava alla Chiesa ed allo Stato, e non mancheremo di lasciarla in retaggio ai nostri più tardi nepoti per festeggiarla in eterno.

» E non son questi soltanto i sensi del mandato che genuflessi ai Vostri Santissimi piedi dobbiam compiere presso la Sacra ed Augusta Vostra Persona: dobbiamo aggiungere altresì il voto unanime di vedere la nostra Città scelta al passaggio ed al riposo del più grande de' monarchi. Signore qual siete, ed arbitro di tutti i nostri cuori, Voi vi passerete ore tranquille. Basta un solo accento di adesione per far beati 170 mila abitanti, che ansiosi Vi attendono, meno per presentarvi col vivo della voce i dovuti omaggi della più riverente e filiale devozione, che per farvi scudo de' valorosi loro petti.

» Degnatevi intanto di fare scendere su di essi copiosa l'Apostolica Vostra Benedizione che più singolarmente imploriamo pel Municipio di Frosinone, che abbiamo l'onore di rappresentare ».

Il Sommo Pontefice ebbe la degnazione di esprimere nel più benigno modo alla Deputazione, come grati riuscissero al suo cuore que' sensi di amorosa sudditanza, e come inchinevole sentisse l'animo suo a secondare, per quanto possibile fosse, desiderii ai suoi proprii tanto conformi.

**SEZZE 14 Novembre.**

Non ha guari, nella casa di un tal Francesco Tamburini, si sviluppò fortuito ma formidabile incendio. Quella brigata dei Veliti, affrontando ogni pericolo, riuscì a spegnerlo. Il Velite Nunziato Lucati si distinse fra tutti.

**RIETI 14 Novembre.**

Monsignor Carletti, nostro Vescovo, nelle passate luttuose vicende era stato costretto di allontanarsi dal suo gregge.

Nella sera degli 8 corrente, abbiamo avuto la consolazione di rivederlo reduce alla sua Sede.

Nel giorno seguente il Clero, le Autorità, ed i primarii cittadini, si presentarono a tributargli i dovuti ossequii. (Corr. part.)

**FORLÌ 12 Novembre.**

Un'ora e mezza circa antimeridiana delli 8 corrente, due miglia lungi da questa Città, venne aggredito il Corriere Pontificio Pietro Poncini, proveniente da Bologna per Roma, per fatto di due incogniti armati, i quali derubarono il Corriere e due viaggiatori che secolui trovavansi, di varii oggetti preziosi, non che di qualche danaro.

**CIVITAVECCHIA 14 Novembre.**

Abbiamo qui tuttora alcuni emigrati in attesa dei permessi che hanno dimandato ai Governi di Piemonte e di Francia onde potersi colà recare; e del rilascio della patente netta, onde potere essere accettati a bordo dei Vapori.

— In Montalto, Comune di questa provincia, furono rinvenuti, il 10 del corrente, due fucili non denunziati nelle case di Felice Albani e di Antonio Giovannini, ed un pugnale presso un tal Domenico Carosi.

— Il Maggiore Alderano Palomba ha preso il comando della Piazza di Civitavecchia.

— Dopo il sospetto caso choleric del dì 5, la pubblica salute di questa città e provincia non ha presentato alterazione di sorta. Ciononpertanto la Commissione Provinciale Sanitaria quivi esistente ha pubblicato una Notificazione, con cui prescrive alcune misure igieniche.

In Orvieto, Ancona, Forlì, in Fermo ed altrove i soliti mercati settimanali procedono con tranquillità ed abbondanza di generi.



**STATI ITALIANI**

**REGNO DELLE DUE SICILIE**

**NAPOLI 16 Novembre**

LA SANTITA' DI NOSTRO SIGNORE PAPA PIO IX volendo con testimonio di benevolenza contrassegnare i meriti del Dottore in Teologia Sacerdote D. Luigi Carvelli dell'Arcidiocesi di S. Severina, si è benignata nel dì 24 p. p. mese di nominarlo suo Prelato Domestico e Protonotario Apostolico, con tutti gli onori e privilegi de' Partecipanti. L'analogo Breve, per aver libero corso ed andamento nel Regno, si è eziandio fornito del rispettivo Regio Exequatur. (Giorn. Costit.)

Il dì 6 del corrente mese trapassò nel quartiere Stella di questa Capitale, dopo otto giorni di malattia, una donna originaria di Francia nella grave età di 107 anni. Ella nominasi Perina Catrau, era priva d'ogni bene di fortuna, era stata maritata due volte, non avea figli, e vivea de' soccorsi mensuali del Console Francese e d'un Ecclesiastico parimente straniero. Non sappiamo altro di lei, ma la sua straordinaria longevità dice abbastanza quanto fosse stato ben

conservato lo stame d'una vita, cui non valsero ad accordare le privazioni e gli stenti della povertà.

(Ivi.)

**GRAN DUCATO DI TOSCANA**

**FIRENZE 15 Novembre.**

S. A. I. e Reale volendo che sia serbata memoria del generoso sforzo con cui la Toscana seppe torrsi dal collo il giogo che l'era stato imposto da un'audace fazione, ha con suo Veneratissimo Rescritto del 14 corrente ordinato che siano coniate tre distinte Medaglie da tenersi appese con nastro rosso e bianco, che una in argento, rappresentante il Suo Augusto Ritratto da una parte, ed avente a tergo entro una corona di querce il nome di quel benemerito cittadino, che con atto di segnalata virtù contribuì a promuovere e ad assicurare la restaurazione del Principato civile: una seconda in argento, che porti egualmente da una parte l'impronta della Sua Augusta effigie e dall'altra, entro la corona di querce, le parole — *Onore e fedeltà* — 12 aprile 1849; ed altra simile in bronzo, per esser queste distribuite a quei cittadini che hanno contribuito in modo speciale a quell'opera della quale le sopradette Medaglie sono destinate a conservar perenne memoria.

Or mentre S. A. I. e R. attesta la Sua R. soddisfazione ai moltissimi, che col'opera loro validamente contribuirono alla magnanima impresa, e ne raccoglie e registra i nomi, ha frattanto ordinato, che siano distribuite le Medaglie con i nomi dei Destinatarii ai seguenti individui:

Ricasoli Cav. Orazio Cesare — Digny Cav. Conte Guglielmo — Brocchi Avv. Filippo — Ulivi Giuseppe — Martelli Cav. Giuseppe — Cantagalli Luigi — Bonajuti Carlo — Azarrini Carlo — Bonini Giuseppe — Gulletti Avvocato Gustavo — Rossi Filippo — Capponi Marchese, Commend. Senatore Gino — Capoquadri Commend. Senatore Cesare — Ricasoli Barone, Commend. Bettino — Torrigiani dei Marchesi Carlo ecc. ecc.

Volendo finalmente dare alla sua diletta città di Firenze, e per essa al suo Municipio, una solenne dimostrazione di Sua R. riconoscenza pella parte primaria che assunse in quel difficil momento, e per lo zelo con cui procurò che si diffondesse per tutta la Toscana quello slancio che si era sviluppato in Firenze, ha pure ordinato che alla Bandiera da Lui già donata alla Comunità civile, per essere portata avanti il suo Magistrato, siano iscritte le parole 12 aprile 1849, onde quell'insegna municipale rammentando l'epoca della restaurazione, sia perpetuo attestato della iniziativa presa dal Municipio di Firenze alla restaurazione medesima.

Con altro contemporaneo Rescritto ha ordinato che una Medaglia d'Argento colla Sua Effigie, ma senza data, sia concessa al Conte Achille Ricciardi, ed a Nerburn Smith in memoria del generoso sforzo da loro tentato nel 21 febbraio decorso, benchè non coronato da felice successo. (Monit. Tosc.)

**PIEMONTE**

**TORINO 15 Novembre.**

**CAMERA DEI SENATORI.**

*Seduta del 12.*

La maggior parte della seduta fu spesa in interpellanze al ministro dell'interno sullo stato presente del paese. Aperse l'arringo il senatore Sclopis, il quale, dopo uno svolgimento ampio e stringente delle cause che possono aver originato il presente accrescimento dei delitti, chiese al governo come intendesse provvedere alla pubblica sicurezza. La risposta del ministro dell'interno fu categorica, chiara e concludente, e può riassumersi in queste parole: *il governo ha mezzi sufficienti per tutelare l'ordine pubblico ed è risoluto ad usarne energicamente.* Le interpellanze Sclopis suscitavano altri interpellanti: i senatori Alessandro di Saluzzo, de la Charrière, de Cardenas, Luigi Collegno si levarono contro i gravi e frequenti insulti che si fecero e fanno contro la religione, o direttamente, spargendo massime anti-cattoliche, o indirettamente, versando un biasimo sconsigliato sull'universale del clero. Anche a queste interpellanze la risposta del ministro Galvagno fu conveniente e precisa: *il governo farà eseguire le leggi entro i termini dello Statuto.* Quantunque non fosse richiesto, il Senato approvò all'unanimità un ordine del giorno motivato proposto dal senatore Maestri, col quale la Camera dichiaravasi pienamente soddisfatta delle risposte date dal ministro dell'interno.

**NIZZA 8 Novembre.**

A termini d'un manifesto del municipio per provvedere alle misure di sicurezza pubblica, e facilitare alle pattuglie i mezzi d'inseguire ed arrestare coloro che turbassero la tranquillità;

» I proprietari delle case situate nella città e subborghi dovranno chiudere le loro porte alle ore 10 di sera.

» Ogni contravvenzione sarà punita con una multa di 5 franchi, e del doppio in caso di recidiva.

» Gli abitanti della casa sono solidari del pagamento dell'ammenda.

» I caffè dovranno chiudersi alle 11 precise, e gli alberghi alle 10, sotto le pene portate dai regolamenti in vigore. (Echo des Alpes Maritimes.)

**REGNO LOMBARDO-VENETO**

VENEZIA 13 Novembre.

**NOTIFICAZIONE.**

Il Giudizio statario militare, adunatosi oggi, condannava, in forza del Proclama di Sua Eccellenza il sig. Feld-maresciallo conte Radetzky in data 10 marzo 1849, alla pena di morte con polvere e piombo:

*Giuseppe Manzelli* nativo di Venezia, dell'età di 49 anni, cattolico, celibe, caffettiere, legalmente convinto per sua confessione del possesso d'un pugnale;

E a due anni di carcere duro *Giuseppe Catturan*, nativo di Monselice, dell'età di 26 anni, cattolico, celibe, garzone di caffè, legalmente esso pure convinto del possesso d'un coltello appuntito.

Ma S. E. l'I. R. Governatore militare e civile, avuto riguardo a circostanze particolari ed attenuanti, si trovò indotto a commutare in via di grazia la sentenza di morte contro *Giuseppe Manzelli* in tre mesi di arresto politico, e la pena di carcere duro inflitta a *Giuseppe Catturan* in sei settimane di arresto del pari politico.

Conformemente a ciò, sotto il dì d'oggi fu letta la sentenza attenuata in tal modo ai due inquisiti, e posta in esecuzione.

Dall'I. R. Comando militare della città.

Venezia 11 Novembre 1849.

Il Generale maggiore, DIERKES.

**PROCLAMA.**

Malgrado le già si frequentemente ripetute ammonizioni, riferibili al nascondimento di armi ed a sogni rivoluzionarii, nondimeno il caso recato a pubblica notizia dell'essersi sottoposti al Giudizio statario *Giuseppe Manzelli* e *Giuseppe Catturan*, dimostra che non si diè ancora ascolto alle medesime ammonizioni in tutta la loro pievezza.

Io mi sono trovato indotto, tra per le circostanze attenuanti emerse dalla inquisizione giudiziaria, e per il contegno finora lodevole di questi abitanti, a minorare in via di grazia la pena inflitta dal Giudizio statario a due inquisiti, e risparmiare così alla città il triste spettacolo d'una esecuzione, nella fiducia e speranza che questo atto di grazia possa venir giustamente apprezzato dagli abitanti di Venezia, e si riconosca che a malincuore, e in soli urgenti bisogni di tutta la severità delle leggi, se ne dà lor pieno corso.

Ma per ovviare in avvenire all'erronee conseguenze che da ciò trar si potessero, mi trovo mosso dal giorno della pubblicazione di questo Proclama a concedere un termine perentorio di altre 48 ore, a fine di poter consegnare le armi ed i segni rivoluzionarii tenuti ancora nascosti; scorso poi questo spazio di tempo, in ogni caso ulteriore, sarà irremissibilmente applicata tutta la severità delle leggi militari.

Venezia, 13 novembre 1849.

L'I. R. generale di cavalleria, Luogotenente interinale, consigliere intimo, ciambellano, gran croce e commendatore di più Ordini ecc. ecc.,

GORKOWZKI

(Gazz. di Venezia.)

**STATI ESTERI**

**FRANCIA**

PARIGI 10 Novembre.

Nella seduta dell'Assemblea Legislativa di jeri il ministro della guerra presentò due progetti di legge: il primo relativo alla domanda di un credito di 14 milioni applicabili all'approvvigionamento dell'armata tanto in Francia che in Algeri.

Una voce domandò: E a Roma!

Il Ministro allora fece osservare che questo credito è da riferirsi al budget del 1850, e che non vi ha nulla di straordinario.

Il secondo progetto è relativo all'appello annuale di 80,000 uomini.

La nomina di Carlier alla prefettura di polizia dispiace al partito rosso socialista. L'ex-Prefetto di Polizia Rebillot è stato promosso al grado di Generale di Brigata.

Il seguente Proclama del nuovo Prefetto di Polizia era questa mattina affisso ai muri della Capitale.

» Abitanti di Parigi! L'alta fiducia del Presidente della Repubblica mi chiama alla Prefettura di

Polizia. Sarà per me eternamente un onore l'essere stato trovato degno di secondare, in queste delicate funzioni, la grande e franca politica inaugurata dagli atti e dalle dichiarazioni del Capo dello Stato.

» Io richiedo ai miei concittadini il loro concorso e il loro appoggio, e prometto loro il mio zelo e la mia energia. Gli uomini pacifici di qualsiasi classe non possono vedere in me che un amico; ma io sono e sarò sempre, non dirò il nemico, ma l'avversario infaticabile e coraggioso dei perturbatori, siano essi capi o istromenti.

» Protezione alla religione, alla famiglia, alla proprietà, alle buone intenzioni, al pentimento ancora. Vigilanza e vigore contro il socialismo, l'immoralità, il disordine, le perverse pubblicazioni, l'ostinazione dei faziosi.

» Guardie Nazionali, capi d'industria, padri di famiglia, commercianti, lavoratori, ajutatevi l'un l'altro, ed ajutate me nell'adempimento della mia missione. Appartiene all'iniziativa dei buoni cittadini il facilitare l'azione delle Leggi e dell'autorità. La disciplina interna delle famiglie e degli officii è il più potente ausiliario della Polizia dello Stato. La nostra causa è la stessa. Voi volete un potere che protegga; noi vogliamo una savia libertà. La moderazione appoggiata alla forza domerà, siatene certi, le cattive passioni. I giorni difficili sono passati, ma non bisogna addormentarsi dopo la prima vittoria. Nulla è fatto finchè qualche cosa resta da fare per l'ordine e la sicurezza.

» Abitanti di Parigi! Si tratta oggi di una lega sociale contro il comunismo. È la causa di tutte le famiglie, di tutti gli interessi. Rianimiamo mediante la sicurezza pubblica, la privata fiducia. Diamo a tutte le esistenze un sicuro avvenire mediante la stabilità d'istituzioni fedelmente rispettate, ma con fermezza applicate. Sia questa fra noi una mutua assicurazione; e abbiamo tutti il diritto di contare reciprocamente l'un sull'altro. Contate sopra di me.

Parigi 10 Novembre 1849.

Il Prefetto di Polizia P. CARLIER.

(F. F.)

**SPAGNA**

Le corrispondenze di Catalogna e di Barcellona annunziano essere di bel nuovo comparso il *cabecillo* Borges, con una banda di 40 uomini, nei dintorni di Cardona. Quattro compagnie, spiccate da Agramonte, avrebbero subito mosso ad inseguirlo. Corre voce che siano parimento ricomparsi Boga di Sanahuia, Tauro ed altri faziosi graziati; costoro si sarebbero mostrati, in aspetto minaccioso, su diversi punti della provincia.

Le elezioni continuano, ed in generale sono favorevoli ai conservatori. Il partito progressista non ha trionfato che in pochissimi collegi.

Nella seduta del 3, si diede comunicazione del bilancio alla Camera dei deputati. Questa lettura ha prodotto un ottimo effetto. Si loda altamente il ministero di tale disposizione, presa tostochè il congresso fu costituito, e della accortezza con cui si calcolarono le rendite dello stato. Tuttavia il bilancio della guerra sembra troppo elevato. Alcune altre parti del bilancio generale sono egualmente poco approvate.

MADRID 4 Novembre.

Ecco il testo della proposta fatta alle Cortes nella seduta del 3:

**Proposizione**

» Essendo il primo dovere del Congresso dei deputati di esaminare la situazione del paese ed i principali avvenimenti occorsi dall'ultima legislatura, non credendosi opportuno in questa occasione che ciò si faccia nella discussione generale della replica all'indirizzo, invitiamo il Congresso perchè voglia chiedere al Governo tutti quei documenti e notizie che a suo giudizio potranno comunicarsi, per illuminare l'opinione del Congresso sullo stato del paese e delle sue relazioni colle potenze straniere.

Olozaga — Galvez — Canero — Sagasti — La Serna Sanchez Silva — Escosura — San Miguel.

(M. T.)

**GRAN BRETAGNA**

LONDRA 9 Novembre.

Un giornale, il *Mercurio di Liverpool*, parla di un curioso carico che di recente è stato spedito in un porto degli Stati-Uniti. Questo carico consiste di 500 busti di Shakspeare, e va ad una delle prime case di Nuova-Jorck.

Scrivono da Dublino in data del 6: Mercè le disposizioni prese dal governo, il 5 novembre è passato senza spargimento di sangue, e nessuna dimostrazione armata si è veduta nel nord.

Il *Nuovo Telegrafo* così si esprime a questo riguardo: » Gli orangisti dell'Ulster non hanno celebrato con processioni l'anniversario del Re Guglielmo, come era usanza.

**IMPERO AUSTRIACO**

VIENNA 9 Novembre.

La giunta centrale militare d'inquisizione a Vienna condannò a varie penalità i seguenti individui:

Biagio Salomon, mendico, a 3 anni di lavoro di fortezza per discorsi rivoluzionarii. — Giorgio Steiner, pittore, a 3 mesi di carcere in ferri, inasprito col digiuno, per discorsi eccitanti ed offendenti la Maestà del Principe. — Dovranno subire il castigo dell'arresto da 4 settimane a 8 giorni dodici individui per offese personali ed insulti alle guardie, destinate a vegliare alla sicurezza pubblica ed all'ordine, e per la resistenza loro opposta. — Per detenzione di banconote di Kossuth, fu condannato al carcere di 8 giorni in ferri Carlo Meyer, agente di commercio. — Finalmente, per aver differito l'ora della chiusura dei loro locali, furono condannati all'arresto semplice ed alla multa un caffettiere e tre osti. (F. A.)

**ARRIVI**

DAL GIORNO 15 AL GIORNO 16 NOVEMBRE.

Aclandod Alessandro, d'Inghilterra, Gentiluomo, da Firenze. Bernardet D. Raimondo, di Spagna, Sacerdote, da Porto d'Anzio. Belisomi Luigi, di Sardegna, Negoziante, da Genova. Baron Giovanni, di Francia, Negoziante, da Marsiglia. Connor Maria, d'Inghilterra, Proprietaria, da Marsiglia. Dolceacqua (da) P. Bonaventura, di Sardegna, Religioso, da Toscana. Eustachio Paolo, di Russia, Proprietario, da Livorno. Fones Giuseppe, di Spagna, Proprietario, da Marsiglia. Fantozzi D. Antonio, di Spoleto, Canonico, da Firenze. Gimenez Bonaventura, di Spagna, Particolare, da Porto d'Anzio. Kidguy C., d'Inghilterra, Gentiluomo, da Livorno. Palmer Acland Pellegrino, d'Inghilterra, Barone, da Firenze. Pom Reid Franco, d'Inghilterra, Gentiluomo, da Livorno. Pelly Enrico, d'Inghilterra, Capitano, da Livorno. Penelli Ambrogio, di Milano, Negoziante, da Livorno. Rizzo Ernesto, di Malta, Proprietario, da Malta. Robascall Giuseppe, di Spagna, Proprietario, da Marsiglia. S. Giuseppe (di) P. Atanasio, di Sardegna, Carmel. Scalzo, da Genova. Tomasini Tommaso, di Portogallo, Studente, da Livorno. Vilanova Benedetto, di Spagna, Proprietario, da Marsiglia.

DAL GIORNO 16 AL GIORNO 17 NOVEMBRE.

Alley Giorgio, d'Inghilterra, Possidente, da Livorno. Cerruti Leonardo, di Piemonte, Negoziante, da Toscana. Cussen Gerardo, d'Irlanda, Possidente, da Napoli. Carardini C. di, Modena, Nobile, da Rieti. Da Roburto P. Aless., Religioso, da Livorno. Levallant M., di Francia, Proprietaria, da Napoli. Magnanensi T., di Toscana, Agente, da Firenze. Mairal D. Giovanni, di Piemonte, Sacerdote, da Malta. Picenna Paolo, di Napoli, Colonnello, da Firenze. Secchi P. Gravino, di Sassari, Religioso, da Napoli. Vincent, di Francia, Proprietaria, da Napoli.

**PARTENZE**

DAL GIORNO 15 AL GIORNO 16 OTTOBRE.

A Way Arturo, d'Inghilterra, per Napoli. Bonfi Isidoro, di Francia, Chirurgo, per Napoli. Caselli Pietro, di Roma, Negoziante, per Livorno. Caldani Augusto, di Roma, Negoziante, per Livorno. Fontana D. Michele, di Modena, Sacerdote, per Modena. George Rocco, di Svizzera, Negoziante, per Firenze. Harrion Guglielmo, d'Inghilterra, Possidente, per Marsiglia. Mosti Pietro, di Livorno, Viaggiatore, per Napoli. Mayer Elisabetta, di Ginevra, Proprietaria, per Napoli. Ogle Cour, d'Inghilterra, Gentiluomo, per Napoli. Pasquali D. Gioacchino, di Modena, Sacerdote, per Modena. Rossi Antonio, di Perugia, Negoziante, per Firenze. Vicat David, di Ginevra, Negoziante, per Firenze. Zini D. Francesco, di Modena, Sacerdote, per Modena.

DAL GIORNO 16 AL GIORNO 17 NOVEMBRE.

Coletti Nicola, di Arpino, Farmacista, per l'Estero. Camponeschi Angelo e Filippo, di Regno, Proprietari, per Regno. Fabbri Domenico, di Cortona, Liquorista, per Napoli. Previni Giuseppina, di Modena, Pensionata, per Modena. Paoletti Luigi, di Cingoli, Corriere, per Napoli. Sergentini Francesco, di Napoli, Architetto, per Firenze. Sardi Francesco, Latore di dispacci, per Verona.

**AVVISI**

A vendere un Cheval et une Jument allant a la selle et a la voiture. S'adresser au Portier du Palais SantaCroce.

Da vendere un Cavallo ed una Soma da tiro e da sella. Dirigersi al Portiere del Palazzo SantaCroce.

L'Amministratore del Patrimonio della defunta Margherita Battistelli Cencioni, volendo soddisfare i creditori, ha determinato di porre in vendita il terreno posto nel Territorio di Amellin in contrada Aivo, della superficie di quarti 18 circa, seminativo, filonato, pomato, olivato, con casa colonica, presso i suoi nobi confini; s'invita chiunque voglia farne acquisto di consegnare nel termine di venti giorni, decorribili dalla data del presente, ai Notari sig. Alessandro Chiavacci in Amelia, ovvero al sig. Antonio Blasi in Roma

Via Florida n. 43, l'offerta chiusa e sigillata per essere presa in considerazione. Roma li 20 Novembre 1849.

**ANNUNZI GIUDIZIARJ**

Eccomo Trib. Civ. di Roma Turno Camerale. Ad istanza dell' sigg. Clemente ed Antonio Mallet di Parigi, Negozianti, rappr. dal sottoscritto Proc. - Si citano gl' infrascritti, d'incognito domicilio per affissione, per sentirsi unitamente agli altri creditori, ordinare la consegna delle quote trattentate, e che si tratteranno al sig. Avv. Paolo Paolucci, ed emanarsi l'opportuna Sentenza prelevate le spese. Il Canc. Appolloni.

Sigg. Giovanni Marchetti e Costantino Tizi d'incognito domicilio per affissione. Li 7 Novembre 1849. Affissa ec.

Marcello Quattrocchi Curs. Luigi Mascetti.

Bologna 2 Novembre 1849. - Ad istanza del

sig. Napoleone Guidi io sottoscritto Notaro residente in Bologna, mi sono recato in Via S. Petronio Vecchio, al domicilio del sig. Coltellini Capo Comico, e parlando col medesimo gli ho presentato e richiesto il pagamento della seguente Cambiale. - Roma a di 8 Agosto 1849. Per sc. 148. A tutto la fine Ottobre corrente. - Pagate per questa mia prima di Cambio all' Ord. S. P. del signor Giuseppe Zannoni la somma di scudi o colonnati effettivi 148 moneta metallica valuta avuta in contanti senz'altro avviso. Addio. - Al signor Francesco Coltellini Capo Comico pagabile in Bologna. - Accetto F. Coltellini e C. - E per me all' Ord. S. P. del sig. Tommaso Tomassetti valuta avuta in contanti. Roma 8 Agosto 1849. Giuseppe Zannoni. - Accetto in solidum. - E per me all' Ord. S. P. del sig. Napoleone Guidi, valuta in conto. Roma 12 Ottobre 1849. Tomm. Tomassetti. - E richiesto il pagamento della medesima mi ha risposto detto sig. Coltellini non pagare perchè avendo firmato in tutta buona fede il sudd. receipto con la cifra del dare in bianco, quella che vi è stata posta non corrisponde al suo debito, come prove-

rà con analogo conto. Dietro di che ho protestato in nome dell' Istante di tutti i danni, cambj, recambj e di qualunque altra ec. ed interpellato di firmare si è recusato, e si è firmato il presente dai Testimonj e da me Notaro. - Annibale Rossi Testimonio. - Giuseppe Bernabei Testimonio. - G. Cesare Canali del fu Gio. Battista Notaro del presente atto per Brevetto rogato. - Registrato ec.

Ad istanza del sig. Napoleone Guidi domic. a Bologna. - Si notifica il sudd. atto di protesto al sig. Giuseppe Zannoni, dom. in Roma Via del Corso n. 92, salvo il diritto contro di lui competente, come accettante solidale del sudd. biglietto all' Ordine, e ciò per ogni effetto di Legge. Roma oggi 19 Novembre 1849 dichiaro io sottoscritto Cursore di aver recato copia del presente nel sudd. domicilio, o parlando con gl' Inquilini sono stato dai medesimi assicurato essere il Zannoni partito da molto tempo da Roma, per cui stante la di lui incognita dimora, l'ho affissa alla Porta principale dell' auditorio di questo Tribunale a forma del §. 483 del vig. Reg. di procedura civ. Tommaso Berti Curs. Civ.